

Cari genitori,

scusatemi se questa volta apparentemente "vi salto" e mi rivolgo direttamente ai vostri figli con una lettera personale.

Credo sia importante, in un momento di crescita delicato come il periodo adolescenziale, dare ai ragazzi un ruolo diretto, responsabilizzante, ma anche offrire loro un riferimento diverso dalle agenzie educative note (famiglia, scuola, chiesa o altro) quale può essere il "proprio" dottore.

L'età adolescenziale, pur così difficile e complessa, viene da sempre poco "curata" dal medico. In realtà non si sa nemmeno chi deve essere il "medico dell'adolescente" se lo studio del pediatra è affollato di lattanti e quello del medico generico di vecchietti e malati cronici.

La gran parte del mio tempo è affollata da malattie che guariscono da sole e "sindromi della mamma preoccupata". Paradossalmente i veri problemi sono schiacciati dalla... "paura dei problemi" e, di fatto, non riesco sempre a dedicare l'attenzione necessaria alle cose importanti.

L'adolescenza però è una "cosa importante" e vorrei provare a fare di più. Per questo ho pensato di rivolgermi direttamente ai ragazzi per soddisfare il loro bisogno di "essere grandi".

E' evidente che continuerete ad accompagnare i vostri figli allo studio e ne seguirete ogni passo, ma può essere importante dar loro la possibilità di avere un accesso diretto, anche diverso da quello con i genitori.

In molti consultori è oggi attivato uno "sportello adolescenza" per aiutare i ragazzi a trovare risposte in situazioni di difficoltà; E' una cosa buona, io credo però che il proprio pediatra, quello che conosce da piccoli, possa avere una "chance" in più. E' un tentativo per far meglio. Non è detto che riuscirò ma l'entusiasmo e la voglia non mancano.

Vi sarò grato se mi aiuterete a "lavorare insieme" per la crescita sana dei vostri ragazzi!

Tommaso Montini